

VALLEDELSALTO.IT: TERRITORIO, CULTURA E NUOVE TECNOLOGIE

Solo recuperando la memoria dei luoghi si può trasformare il territorio in patrimonio collettivo da proteggere in modo attivo e consapevole

di **Tommaso Di Giulio**

“Non c'è dolore più grande della perdita della terra natia”. Lo diceva Euripide. Negli ultimi vent'anni, le trasformazioni provocate dall'esplosione dei processi di globalizzazione e di trasformazione economica si sono riflesse, anche in Italia, in una crescente competitività dei luoghi e dei territori. Questa tendenza, che in alcuni casi tende a creare un sistema per lo più omologato ed omologante, prescindendo dal contesto di riferimento, sfocia spesso nel conseguente fenomeno dello spopolamento di quei comuni che non possono o non vogliono “stare al passo con i tempi”. Processo, quest'ultimo, che nella maggior parte dei casi porta le istituzioni a trascurare luoghi ricchi di cultura e tradizioni uniche. D'al-

tro canto, un'opportunità di distinzione e di autoaffermazione delle differenti specificità territoriali si traduce oggi, da un lato, nel recupero e nella valorizzazione dell'identità locale e, dall'altro, nell'incontro con le nuove

tecnologie. L'esigenza di preservare il patrimonio e l'autenticità dei territori passa, infatti, anche attraverso i principali canali di informazione e divulgazione, primo tra tutti il World Wide Web.

In questo contesto e su numerosi altri fronti opera Valledelsalto.it, un'organizzazione di volontariato attiva dal 2006 e formalmente costituita dal 2009. Come suggerisce il nome, tra gli scopi di valledelsalto.it ci sono proprio lo studio e la conoscenza della storia del Cicolano, territorio della provincia di Rieti, allo scopo di

“**Parlare di radici in un mondo dai confini sempre più sfumati può sembrare anacronistico**”



**Torre di Taglio. Piccola frazione di Pescorocchiano (RI)
di 148 abitanti in un'immagine del 1935**

migliorare la qualità della vita delle persone che vi abitano dal punto di vista sociale e culturale. I volontari dell'organizzazione si occupano costantemente e con passione della realizzazione di progetti mirati alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico, archeologico, monumentale e culturale della Valle del Salto, con un'attenzione particolare nei confronti dei vantaggi che le nuove tecnologie offrono a chi opera in tal senso. Valledelsalto.it promuove e organizza incontri di studio, mostre e pubblicazioni di vario genere. Ai programmi collaborano volontariamente, in forme diverse, alcune decine di persone nello sviluppo di progetti multimediali ed interdisciplinari, concentrandosi nella sensibilizzazione di residenti e non, invitandoli a conoscere ed approfondire la storia del proprio luogo d'origine, del proprio *background*.

Conoscere la propria storia per tutelarla

Parlare di radici in un mondo dai confini sempre più sfumati può sembrare anacronistico, ma bisogna considerare il fatto che la società in cui viviamo tende a farci interessare sempre di più a tutto ciò che è lontano, distante, "altro", portandoci a dimenticare quanti sono i tesori e le realtà che aspettano solo di essere scoperti nel nostro paese. È il caso di un territorio ricco di storia come il Cicolano, in cui la presa di coscienza della vastità e della rilevanza del suo patrimonio culturale rappresenta una tappa fondamentale perché sia finalmente possibile metterne in atto la tutela e la conseguente valorizzazione, unici motori per un incremento della visibilità e per un nuovo orientamento dei flussi turistici verso quest'area.

Si può leggere in un articolo pubblicato nel primo Quaderno pubblicato da Valle-



Il borgo medievale di Corvaro (RI)

delsalto.it, disponibile anche online: “Le potenzialità della Valle del Salto sono dunque notevoli, ma spesso risultano limitate anche dal fatto che gli stessi abitanti del luogo mostrano di non conoscere il significato e l'importanza dei propri monumenti (specie quelli archeologici)”.

È allora assolutamente necessario, come sottolinea il presidente dell'organizzazione **Cesare Silvi** (attivo su più fronti ed esperto di energie alternative), avviare un recupero della memoria dei luoghi, della consapevolezza dei significati, così da rendere quelle che possono sembrare semplici “rovine” un vero patrimonio collettivo da proteggere in

modo attivo e consapevole. La salvaguardia del patrimonio ciciliano ad opera di Valledelsalto.it non si ferma però solo ai monumenti e ai beni immobili.

L'organizzazione pubblica ogni anno un nuovo Quaderno dedicato a richiamare l'attenzione su argomenti specifici e di notevole interesse: dalla riscoperta del patrimonio storico ed archeologico, passando per la digitalizzazione degli antichi archivi parrocchiali della Valle del Salto, fino ad arrivare al terzo volume che contiene una raccolta di disegni e racconti prodotti dai viaggiatori europei dell'800.

Tanto per sottolineare l'entità degli sforzi collaborativi, è giusto ricordare che alla realizzazione di quest'ultimo Quaderno hanno contribuito quattordici autori, tra i quali docenti universitari, archeologi, architetti e storici. Dieci sono i viaggiatori ricordati attraverso i loro studi, diari di viaggio, disegni ed immagini conservate negli archivi della Biblioteca di Archeologia e Storia dell'arte di Roma e il Sir John Soane's Museum di Londra. Nell'era di Internet, catalogare significa registrare, descrivere, classificare ogni tipo di bene culturale e avere l'opportunità di divulgarne la conoscenza gratuitamente. Una potenzialità di cui Valledelsalto.it pare conoscere il valore, accanto alla necessità e all'importanza di una costante comunione tra “vecchio” e “nuovo”, tra natura e cultura, tra arte e tecnologia. ■

**“La globalizzazione
si è riflessa
in una crescente
competitività
dei luoghi
e dei territori.
Questa tendenza
sfocia spesso
nello spopolamento
di quei comuni
che non possono
o non vogliono stare
al passo con i tempi**